



Il ministro Umberto Bossi dichiara alla Nazione: «La sanatoria degli immigrati non



esiste, sono tutte falsificazioni. Stanno manipolando la realtà: chi tira le fila è il direttore dell'Unità».

Domanda: chi avrà ritirato alla posta quei 470mila moduli per la regolarizzazione?

Berlusconi incita i suoi allo scontro

Telefona alla sua scuola di partito e dice: attenti, questa sinistra non è ancora democratica Giustizia, i capigruppo dell'Ulivo scrivono a Casini. D'Alema: è un governo disastroso

DALL'INVIATO Gianni Marsilli

GUBBIO «La sinistra non è ancora democratica». Alle prese con il fallimento del suo governo su tutti i fronti, Berlusconi sceglie la solita vecchia strategia: delegittimare l'avversario. Una telefonata al convegno di Forza Italia a Gubbio per ripetere che «sono state mantenute tutte le promesse nonostante un'opposizione catastrofista».

E dall'Ulivo un coro di reazioni durissime: «Sa solo dire bugie - ribatte Angius - per distogliere l'attenzione dal bilancio fallimentare». I capigruppo, intanto, hanno scritto una lettera al presidente della Camera Casini per indicare le vere priorità parlamentari: conti pubblici, Europa e guerra con l'Irak vengono ben prima della legge Cirami. D'Alema: è un governo disastroso.

ALLE PAGINE 2 e 3

Europa

IL NEMICO DI TREMONTI

Umberto Ranieri

Quali sono le ragioni che portano Giulio Tremonti, uno dei principali ministri della Repubblica, ad imbastire una polemica per alcuni versi francamente stravagante su questioni complesse come i lavori della Convenzione europea? Perché tirare in ballo - come fa nella sua intervista a *La Stampa* di domenica - Bisanzio, la connivenza criminale tra sinistra e grande capitale, Giuliano Amato e il "Nome della Rosa"?

SEGUE A PAGINA 30



Contratti

Maroni si schiera con Confindustria «Aumenti non oltre l'1,4 per cento»

ROMA Sull'inflazione il governo rassicura Confindustria e va allo scontro con i sindacati. Il tasso di inflazione programmata fissato nel Dpef all'1,4% non verrà cambiato, i contratti per oltre 6 milioni di lavoratori si rinnoveranno in base a questa cifra. A tranquillizzare gli industriali che avevano chiesto al governo «un segnale forte» è stato ieri il ministro del Welfare Roberto Maroni. «Non vedo per quale ragione rivedere il tasso programmato», ha detto ieri. Il costo reale della vita viaggia sul 2,3% ma per il titolare del Welfare questa non è «una ragione» per adeguare il red-

dito delle famiglie. Cgil, Cisl e Uil e anche l'Ugl giudicano l'1,4% un tasso irrealistico e avvertono: non lo rispetteremo. Per Pierluigi Bersani, responsabile economico del Ds, il governo gioca con l'inflazione «come coi numeri del Lotto». Intanto gli italiani consumano meno, le vendite al dettaglio sono aumentate su base annua solo dell'1,4%. La Confindustria parla di pericolo recessione. Le Borse, infine, hanno archiviato un'altra brutta giornata: Milano ha perso oltre il 2%.

MASOCCO A PAG. 14

Attacco a l'Unità

L'AEREO DI DE BOSIS E LA CASA DELL'IGNORANZA

Paolo Sylos Labini

Caro direttore, ho seguito gli attacchi calunniosi che ti sono stati rivolti dalla "Padania" e da "Il Giornale". Ti definiscono il «professor San Paolo» per la cattedra da te coperta per molti anni alla Columbia University di New York, che era stata finanziata dall'Istituto San Paolo di Torino. I poveretti, livello di cultura zero, come la tolleranza per i ladroncini che invece è massima per i ladroni; i poveretti, dicevo, non sanno che nelle Università americane è assai frequente indicare il nome del finanziatore. Gaetano Salvemini a Harvard ricopriva la cattedra di Storia contemporanea istituita da una grande attrice americana, Ruth Draper, che era stata fidanzata di Lauro de Bosis, allievo di Salvemini.

SEGUE A PAGINA 31

Immigrati, il brutto pasticcio della Bossi-Fini

Confusione nel governo: sarà regolarizzato solo chi ha un contratto a tempo indeterminato. Cioè nessuno

Maristella Iervasi

ROMA Dopo la maxi-sanatoria di colf e badanti (470 mila moduli ritirati in due giorni negli uffici postali), la Lega torna a fare la faccia feroce. Il ministro Maroni mette le mani avanti per l'imminente regolarizzazione degli immigrati che lavorano nelle imprese: «Resterà solo chi ha un posto fisso con un lavoro a tempo inde-

terminato». Vale a dire nessuno. Il contratto a tempo indeterminato è infatti impedito dalla stessa legge Bossi-Fini che prevede la concessione di permessi per soli due anni.

Battaglia vinta, intanto, per gli immigrati magharebini a Treviso: Curia e Unindustria pagheranno gli alloggi per le famiglie accampate davanti al Duomo.

ALLE PAGINE 8 e 9

Festa Modena

Il via con Colombo e Padellaro: I lettori: se non ci fosse l'Unità...

PIVETTA E FANTOZZI A PAGINA 6

Ciampi

Il Presidente telefona alla vedova Romano «La disoccupazione emergenza più grave»

A PAGINA 10

Israele, proteste dei palestinesi dopo la strage



Manifestazioni a Gaza dopo la morte di una intera famiglia sotto i bombardamenti israeliani

DE GIOVANNANGELI A PAGINA 13

14 settembre

NOI CI SAREMO SENZA VERGOGNE

Antonio Di Pietro

Sono preoccupato per le sorti della manifestazione sulla Giustizia promossa per il prossimo 14 settembre. Dovrebbe essere un giorno di riconciliazione e di mobilitazione nazionale per risvegliare la coscienza collettiva verso una maggiore attenzione a favore della legalità. Invece rischia ancora una volta di tramutarsi preconcettualmente in uno scontro ideologico fra sinistra e destra (come se la Giustizia potesse essere etichettata con un colore politico) ed inoltre in una lotta interna al centrosinistra per distinguersi e contraddirsi. Da una parte, infatti, quelli della (si fa per dire) Casa delle Libertà, ci irridono accusandoci di essere affetti da «malattia infantile della sinistra» (così letteralmente il portavoce di Forza Italia, Sandro Bondi).

SEGUE A PAGINA 31

Vent'anni fa moriva la Bergman

INGRID, LA LIBERTÀ HA I SUOI OCCHI

Renato Nicolini

Venti anni dalla morte di Ingrid Bergman. Mi riesce difficile non associarla a Roberto Rossellini, a *Stromboli*, ad *Europa 51*, a *Viaggio in Italia*. Tre film che ho visto nella prima giovinezza, in luoghi impossibili quanto diversi tra di loro, cineclub (ma come erano prima del romano Filmstudio 70), sale parrocchiali; e che mi hanno aiutato come poche altre cose a capire l'Italia del dopoguerra in cui stavo crescendo. Rossellini aveva un modo tutto suo di utilizzare la Bergman attrice, calando sullo stupore naturale del suo volto.

SEGUE A PAGINA 23

fronte del video Maria Novella Oppo Berlusconi-Tersilli

Raitre ci ha dato l'opportunità di rivedere il 'Medico della mutua' Guido Tersilli, in arte Alberto Sordi, impegnato nella tratta di ammalati tramite vedove compiacenti, madri ossessive e un esercito di donne vogliose. Più che un dottore, un trafficante di anime vive. Anche se il film, con tutta quella misoginia scatenata, non è proprio un capolavoro, mette a fuoco il grottesco di una sanità capovolta, non finalizzata alla cura degli ammalati, ma alla carriera dei medici. E' il genere di sanità che rischiamo di veder restaurare dal governo in carica e dal ministro Sirchia, che stanno alacremente lavorando alla distruzione del servizio sanitario nazionale, cosicché un patrimonio costruito con i soldi dei cittadini sta per essere devoluto, sotto forma di fondazioni, mutue o altro, ai privati. Come diceva Nanni Moretti in una scena che Blob ci ha fatto rivedere da poco: 'Ma che siamo, in un film di Alberto Sordi?'. Ebbene sì, purtroppo siamo in un film di Alberto Sordi, l'attore che ha interpretato meglio di chiunque altro i peggiori vizi nazionali, senza sapere però che un giorno sarebbero diventati virtù di governo. Infatti, se ieri Alberto Sordi era solo il Berlusconi dei poveri, Berlusconi oggi è solo l'Alberto Sordi dei ricchi.

I libri della collana LA NASCITA DEL GIALLO

Da domani scenderà in libreria "Il consiglio di giustizia" di Edgar Wallace



Con l'Unità in edicola a soli € 2,10 in più.

IN REGALO CON L'Espresso

IL MONDO GRECO

In regalo il secondo Cd-Rom della collana Le Grandi Epoche Storiche, ideale per le famiglie, utilissima per gli studenti.

A soli € 3,70 in più

NUOVA ENCICLOPEDIA DELLA SALUTE

Il secondo volume rilegato di 150 pagine con tutto quello che c'è da sapere su medicina, prevenzione e piccole emergenze.

A soli € 5,70 in più

LA STANZA DEL FIGLIO

il capolavoro di Nanni Moretti

IN EDICOLA CON L'Espresso